

Dal pc alla mistica buddista Film sul 'santo' dell'Amiata

"My reincarnation" al Festival dei Popoli di Firenze

— FIRENZE —

«LA CULTURA è importante. A volte potrà non dare immediatamente pane, ma dà qualcosa di più: nutrimento per quello che siamo, per la nostra identità. Firenze ha una storia importante, e deve continuare a essere una città importante per la cultura. Festival come questo sono fondamentali». Matteo Renzi, sindaco di Firenze, parla del Festival dei Popoli

PROGRAMMA

La 51.a edizione della rassegna si apre sabato 13 e andrà avanti fino al 20

li, che si apre sabato 13 novembre, per concludersi il 20. Proiezioni al cinema Odeon, altri eventi al cenacolo di Sant'Apollonia, alla biblioteca delle Oblate e in altri luoghi fiorentini.

Il Festival dei Popoli, diretto da Luciano Barisone, è una delle manifestazioni cinematografiche più "antiche" non solo di Firenze, ma di tutta Europa. È dedicato ai documentari: ai film inchiesta, ai reportage, ai viaggi compiuti con la telecamera. Ogni scoperta che si possa fare, con le immagini.

Una di queste riguarda la Toscana. Nel film *My reincarnation*, che sarà proiettato sabato 13 alle 18.30. Ad Arcidosso, nel cuore dell'Amiata, c'è una delle comunità buddiste più importanti d'Italia. Ed è lì che ha insegnato Namkhai Norbu, uno dei principali maestri del buddismo tibetano. Il film racconta la storia sua, ma soprattutto quella di suo figlio, Yeshi. Nato in Italia: un ragazzo normale, che trova lavoro alla Ibm. Ma che ha addosso una benedizione e una condanna: dicono di lui che sia la reincarnazione di un *rinpoche*, un santo buddista. La storia del film è quella del suo lento accettare questa condizione, questa nuova identità. Da informatico a mistico. La regista, Jennifer Fox, ha seguito questo percorso umano — da una "normalità" frenetica e capitalista, a una sofferta accettazione di un destino di santità — lungo vent'anni di riprese filmate.

MOLTI i film di interesse, nel fitto programma del festival. Per esempio, *Room 164* di Gianfranco Rosi. La confessione di un killer dei narcos. Che, in una stanza d'albergo, protetto da una maschera, racconta la sua storia. Come è stato reclutato, come ha dedicato

vent'anni della sua vita al servizio del narcotraffico. Torturando, uccidendo. Con l'aiuto di un grosso quaderno, dove scrive parole, disegna, traccia schemi. Su come si uccide da professionisti.

Un regista pugliese, ma "fiorentino" per lunghi anni, Paolo Pisanello, è andato all'Aquila a filmare la vita devastata dell'Aquila, e di Onna. Ma non solo nelle ore successive al terremoto: è rimasto lì, anche dopo che l'ultima telecame-

OPERE

In cartellone pellicole su Bronzino, Jim Morrison e terremoto dell'Aquila

ra se ne era andata via. Il suo film si chiama *Ju tarramutu*, ed è in programma domenica 14 novembre alle 21.30. *Restoring Genius. The Art of Agnolo Bronzino* ripercorre la vita e le opere del genio del Manierismo. Il regista americano indipendente Tom DiCillo rievoca la vicenda dei Doors, il più maledetto gruppo rock della storia, attraverso filmati d'epoca, alcuni dei quali girati direttamente da Jim Morrison. La voce narrante, scusate se è poco, è di Johnny Depp.

Giovanni Bogani





COMUNITA' Una scena di "My reincarnation" che è ambientato nella comunità buddista Merigar Dzog-Chen nei pressi di Arcidosso, sulle pendici del Monte Amiata

www.ecostampa.it

**From the Personal Computer to Buddhist Mysticism
Film about the Saint of Amiata**

MY REINCARNATION at Festival dei Popoli in Florence

“Culture is very important. Sometimes maybe it doesn’t pay off immediately, but it gives something more: nutrition for who we are, for our identity. Florence has an important history, and must continue to be an important city for culture. Festivals like this one are fundamental. “ Matteo Renzi, the Major of Florence, talks about Festival dei Popoli, which open Saturday 13 of November and ends on the 20. Projection will be at the Cinema Odeon and other events will be at Sant’ Apollonia, to the Obliate Library, and in other Florentine places.

The festival dei Popoli directed by Luciano Barisone, is one of the more ancient cinema events in all of Europe and it’s dedicated to documentary: activist films, reportage, and travels with the camera. Every discovery that we can imagine. One of these is about Tuscany: In the movie My REINCARNATION that will be screened Saturday, 13 November at 6:30 pm. In Arcidosso, in the heart of Amiata, there is one of the most important Buddhist communities. And there, Namkhai Norbu teaches, one of the important Masters of Tibetan Buddhism. The movie tells his story, but above all the story of his son, Yeshe. Yeshe is born in Italy: a normal boy who found a job at IBM. He is both cursed and blessed: someone said that he the reincarnation of a Rinpoche, a Buddhist saint. The film tells about his slow acceptance of this situation and this new identity: From IT expert to mystic. The director Jennifer Fox has followed this human path – from his normal frenetic and capitalist condition to a suffering acceptance of the destiny of a Saint – during twenty years of filming.